



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n.5829 del 21/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/11/2021 con delibera n. 67

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto è l'unica scuola del territorio di Piano Tavola - Belpasso, centro abitativo sorto su un territorio appartenente a quattro comuni (Belpasso, Camporotondo Etneo, Motta S. Anastasia e Misterbianco). L' Istituto accoglie 667 alunni suddivisi in 34 classi, di cui 9 di Scuola dell'Infanzia, 16 di Primaria e 9 di Secondaria di I^a grado. Il tessuto sociale appare molto variegato e diversificato. I nuclei familiari differiscono non solo per estrazione sociale, cultura ed attività lavorativa, ma anche per usi, tradizioni e abitudini. Il background familiare degli studenti è medio-basso. Recentemente c'è stato un aumento delle iscrizioni da parte di alunni stranieri, soprattutto cinesi, che potrebbero offrire stimoli per un'educazione interculturale.

Vincoli

La scuola quindi presenta un grado significativo di complessità ed eterogeneità. Il territorio in sé non offre opportunità significative di crescita e sviluppo della popolazione giovanile, per l'inadeguatezza o assenza delle infrastrutture locali. Pertanto la scuola costituisce l'unico nucleo di riferimento e aggregazione. Ogni Amministrazione emana i propri decreti e amministra secondo la propria autonomia con disparità di trattamento tra i cittadini del territorio e ciò si riflette negativamente anche sull'organizzazione scolastica: trasporto alunni, mensa, possibilità di usufruire dei pullman comunali per rientri pomeridiani e visite didattiche in orario curricolare. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, la scuola si trova in difficoltà soprattutto con quelli appena arrivati, non avendo alcuna mediazione culturale per superare le barriere linguistiche. La maggior parte delle famiglie non attribuisce alla scuola il giusto valore e pertanto molti studenti affrontano l'esperienza scolastica con un basso grado di motivazione e di impegno.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per la pluralità amministrativa e la varietà del tessuto sociale, dovuta alla diversa provenienza dei nuclei familiari, molti dei quali si sono stabiliti sul territorio in data recente e continuano a stabilirvisi per la favorevole posizione geografica rispetto alla grande città e ai grossi centri vicini, giustapponendosi agli abitanti di più antico insediamento (40/50 anni fa). Proprio la citata favorevole posizione geografica fa sì che la popolazione sia in continuo e costante aumento, grazie anche alle offerte del mercato immobiliare e alle possibilità di lavoro offerte da numerose imprese commerciali presenti sul territorio o nelle vicinanze, possibilità che spesso si rivelano effimere nell'attuale congiuntura economica.

Vincoli

La diversa provenienza socio-culturale e la mobilità dell'utenza rende difficile la creazione di un aggregato culturale condiviso. Inoltre la politica dei quattro comuni - che tendono a privilegiare il centro storico e a considerare gli alunni come non facenti parte di una periferia comune a cui fornire servizi comuni bensì di una porzione marginale del proprio territorio - fa sì che non sorgano strutture e infrastrutture né "comunali" né tantomeno frutto di protocollo d'intesa. Sono però presenti iniziative formative proposte dal Comune in cui ricade la maggior parte dei plessi dell'istituzione scolastica, che mirano a coinvolgere l'utenza senza differenza di residenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le entrate per fonti di finanziamento provengono dallo Stato, dalla Regione Sicilia e da qualche piccolo contributo comunale. Le spese per la manutenzione sono sostenute dai comuni in cui ricadono i plessi. Altre fonti di finanziamento provengono dai progetti PON - FESR, POR Sicilia ed Erasmus+. Le famiglie contribuiscono per garantire la copertura assicurativa degli studenti e per il pagamento delle gite e uscite didattiche. I cinque plessi, da cui è costituita la Scuola, sono facilmente raggiungibili dalla sede centrale e tra di loro. I plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria sono collegati da un ampio cortile interno,

quasi a costituire un'unica struttura e cio' favorisce attivita' comuni. La Scuola e' dotata di una palestra, di un'aula informatica con 14 postazioni, di 2 computer per i docenti di scuola secondaria di 1^ grado nell'auletta loro riservata. A partire dal mese di dicembre 2015 tutte le aule hanno potuto usufruire di LIM con collegamento internet ed e' stato possibile rendere operativo il registro elettronico. Grazie al PON "Ambienti per l'apprendimento" Obiettivo A-1, tutti i docenti nel mese di maggio 2016 hanno ricevuto in comodato d'uso un notebook o un tablet.

Vincoli

I finanziamenti assegnati dagli Enti pubblici sono risultati inferiori rispetto alle esigenze dell'ampliamento dell'Offerta Formativa e del funzionamento generale. E' stato richiesto un piccolo contributo volontario, pari a tre-quattro euro, che molti non hanno versato. L'imprenditoria del territorio e' stata restia a finanziare l'Istituzione scolastica. I tre plessi della Scuola dell'Infanzia sono dislocati sul territorio e allocati in edifici di civile abitazione riadattati e poco funzionali. Tale suddivisione e' di ostacolo all'organizzazione delle attivita' didattiche, curricolari ed extracurricolari. Inoltre numerose aule risultano anguste rispetto alle scolaresche che devono ospitare, anche nel caso in cui queste siano costituite da un numero non eccessivo di alunni. Problematica e' stata la fruizione degli spazi comuni (palestra e aula di informatica) della scuola dell'obbligo chiamati a soddisfare le esigenze di ben 25 classi; mentre la scuola dell'infanzia non ne ha potuto usufruire affatto. Inoltre, molte delle attrezzature tecnologiche (LIM, computer, aula informatica) non sempre sono state effettivamente fruibili a causa della discontinuita' di funzionamento della rete internet e di di varie problematiche che hanno afflitto i computer. Le certificazioni edilizie sono state parzialmente rilasciate.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC81300B
Indirizzo	VIA PIERSANTI MATTARELLA, 41/43 FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 BELPASSO
Telefono	0957131259

Email	CTIC81300B@istruzione.it
Pec	ctic81300b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgiovannipaolo2.gov.it/

❖ I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA813018
Indirizzo	VIA BORIS GIULIANO, 52 FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 BELPASSO

❖ I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA813029
Indirizzo	VIA SORRENTINO, 3/5 FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 CAMPOROTONDO ETNEO

❖ I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA81303A
Indirizzo	P.ZZA SANDRO PERTINI, S.N. FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 BELPASSO

❖ I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE81301D
Indirizzo	VIA P. MATTARELLA, 41/43 FRAZ. PIANO TAVOLA 95032 BELPASSO
Numero Classi	15
Totale Alunni	335

❖ I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM81301C
Indirizzo	VIA BEPPE MONTANA, SN FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 BELPASSO
Numero Classi	10
Totale Alunni	183

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Biblioteche	Classica	2
-------------	----------	---

Strutture sportive	Palestra	1
--------------------	----------	---

Servizi	Mensa	
---------	-------	--

Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali	Lim presenti nelle classi	25
---------------------------	---------------------------	----

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti **77**

Personale ATA **18**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra scuola tende verso il miglioramento continuo del servizio offerto, ottenuto mediante una innovazione consapevole, condivisa e controllata che ne rafforzi l'identità e ne migliori la qualità. Dal rapporto di Autovalutazione è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma presenta anche aree di criticità, tra cui ne sono state individuate alcune come prioritarie. Il presente Piano viene redatto in stretta relazione con esso. IL punteggio della scuola alle prove INVALSI, sia in italiano che in matematica, è superiore o uguale rispetto a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile, ma in due casi su tre risulta inferiore al dato nazionale. Inoltre si è registrato un aumento delle ripetenze dovuto a scarsa motivazione da parte degli alunni, valutazione più oggettiva e inadeguata collaborazione da parte delle famiglie. Si è ritenuto opportuno proporsi il miglioramento complessivo dei risultati nelle Prove INVALSI per tutte le classi interessate, da conseguire attraverso una maggiore corrispondenza tra programmazione e prassi educativa e didattica tramite attività di tutoraggio ai docenti non ancora formati o adeguatamente consapevoli, in modo da esemplificare le "buone pratiche" abituandoli a lavorare avendo consapevolezza del quadro di riferimento delle prove Invalsi e tenendo conto dei processi di comprensione di lettura e degli ambiti implicati nelle prove stesse nonché della programmazione per disciplina, del PTOF e del PdM. Applicare le regole e i criteri di valutazione delle competenze chiave di relazione con gli altri in modo sistematico, uniforme, omogeneo e condiviso, accompagnando tale applicazione con adeguate attività di formazione inerenti all'ambito preso in considerazione, è indispensabile sia per il conseguimento delle priorità di ordine comportamentale e relazionale che per la creazione di un clima favorevole all'apprendimento, sia nell'ottica del miglioramento dei risultati delle prove Invalsi che, soprattutto, degli esiti scolastici. E' risultato inoltre, che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico, rispetto alla fascia di età, risulta per molti



da migliorare, in quanto diversi alunni continuano a non rispettare adeguatamente le regole o a farlo solo dal punto di vista formale, senza una reale interiorizzazione delle stesse, manifestando un limitato senso di responsabilità e grado di autonomia; e tali comportamenti sono nella maggior parte dei casi avallati dalle famiglie. Ci si propone, pertanto, di giungere alla diminuzione dei comportamenti disfunzionali al buon andamento della vita scolastica, di far acquisire/migliorare agli alunni la capacità di agire in modo autonomo e responsabile e ciò anche facendo ricorso al coinvolgimento di un maggior numero di genitori per una reale sinergia educativa scuola-famiglia. I progetti sono stati scelti perché permetteranno lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane ed una migliore integrazione con il territorio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici in generale

Traguardi

Minor numero di insuccessi formativi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati della Scuola nelle prove INVALSI.

Traguardi

Diminuzione del divario tra i risultati della Scuola e il dato nazionale per tutte le classi campione. Diminuzione della varianza tra le classi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Rispetto delle regole tra pari e non

Traguardi

Diminuzione dei comportamenti disfunzionali al buon andamento della vita scolastica



Priorità

Acquisizione del senso di responsabilità

Traguardi

Maggiore capacità di agire in modo autonomo e responsabile

Priorità

Proficua partecipazione delle famiglie

Traguardi

Coinvolgimento di un maggior numero di genitori e incremento della sinergia educativa scuola-famiglie

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'obiettivo prioritario è consentire a tutti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di diminuire il tasso di ripetenze e/o abbandoni.

Importante in questa prospettiva è la personalizzazione e la verticalità dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti e necessari per l'esercizio della cittadinanza attiva.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Metodo debate nelle classi terze di scuola secondaria.

E- twinning nella scuola secondaria e in alcune classi di scuola primaria

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"	CTAA813018
I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"	CTAA813029
I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"	CTAA81303A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"

CTEE81301D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"

CTMM81301C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" CTAA813018****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" CTAA813029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" CTAA81303A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" CTEE81301D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" CTMM81301C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annue per ogni ordine di scuola.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo verticale dell'Istituto comprensivo "Giovanni Paolo II" (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione", testo che la comunità professionale è chiamata a seguire e a contestualizzare, elaborando "specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione", ferma restando la prescrittività dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento.

ALLEGATO:

CURRICOLOISTITUTO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà □ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale

rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. □ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio □ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi: 2 1. Sconfiggere la povertà; 2. Sconfiggere la fame; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità; 5. Parità di genere; 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7. Energia pulita e accessibile; 8. Lavoro dignitoso e crescita economica; 9. Imprese, innovazione e infrastrutture; 10. Ridurre le disuguaglianze; 11. Città e comunità sostenibili; 12. Consumo e produzione responsabili; 13. Lotta contro il cambiamento climatico; 14. La vita sott'acqua; 15. La vita sulla terra; 3 16. Pace, giustizia e istituzioni solide; 17. Partnership per gli obiettivi. □ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. □ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) □ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. □ E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. □ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta □ L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. □ Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA GIOVANNIPAOLII.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Tale documento, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per fare in

modo che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curriculum può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'allievo dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il curriculum d'Istituto si basa essenzialmente su:

- individuazione di obiettivi specifici di apprendimento per Aree e per Discipline, definite in sede di Dipartimenti;
- impostazione curricolare e professionale d'istituto, fondata sull'integrazione delle discipline;
- pianificazione, realizzazione e verifica dell'azione didattica da attuarsi in termini di competenze disciplinari, interdisciplinari, trasversali;
- individuazione di criteri e modalità di valutazione d'istituto, con riferimento agli apprendimenti e alle competenze.

Il curriculum verticale, in quanto progetto formativo, va continuamente sperimentato nella pratica didattica e nella quotidianità del lavoro educativo e non intende essere esaustivo soprattutto per quello che riguarda i contenuti, lasciando i docenti liberi di modificarli in relazione alla variabilità del contesto in cui operano, ai libri di testo adottati e soprattutto in base ad eventuali progetti di classe, di plesso o di istituto nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi in esso delineati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto PON: Competenze di Cittadinanza globale Obiettivi del progetto Il progetto si propone di far acquisire e sviluppare tutte quelle abilità cognitive, motorie e sociali che permettono agli alunni di poter raggiungere un benessere personale e sociale e di poter affrontare in modo eticamente e tecnicamente corretto le sfide della vita quotidiana in un mondo sempre più globalizzato e interconnesso. Lo scopo è di promuovere l'acquisizione/interiorizzazione di valori come la pace, la democrazia, la tutela dei diritti umani, la giustizia economica e sociale, il rispetto dell'ambiente e delle diversità tra persone, l'adozione di una sana alimentazione, la pratica dello sport, tutti

aspetti volti a rafforzare negli alunni la dimensione della loro cittadinanza globale. La complementarietà e l'integrazione saranno garantite per mezzo di un' equilibrata distribuzione dei moduli: tre, di diversa tipologia, destinati alla scuola primaria e due, sempre di diversa tipologia, alla scuola secondaria di 1° grado; tale distribuzione renderà possibile il coinvolgimento di un elevato numero di alunni. L'idea complessiva di cittadinanza globale sarà, inoltre, sviluppata promuovendo in itinere incontri con scambi di informazioni e attività relativi ai moduli in svolgimento e, negli anni a venire, attraverso la socializzazione e la riutilizzazione di materiali/modelli dei vari moduli svolti. Caratteristiche dei destinatari (mass-media (TV e internet in particolare), spesso veicolano modelli di comportamento che gli adulti non riescono a contrastare. Peraltro, in un mondo divenuto globale e multiculturale, che ha assistito al logoramento del ruolo delle famiglie e delle altre strutture aggregative (parrocchie, associazioni, ecc.), l'educazione alla convivenza civile e democratica, fondata su valori universali, sul rispetto di sé e degli altri, non può non essere una priorità per i sistemi di istruzione. Inoltre, nello specifico, il RAV della nostra Scuola ha individuato carenze in ordine al rispetto delle regole e al senso di responsabilità a carico degli alunni e dei genitori e fatto rilevare un aumento dell'insuccesso formativo. Pertanto, i destinatari del progetto saranno individuati dai consigli di interclasse nella scuola primaria e di classe nella scuola secondaria di 1° grado, stimolando e privilegiando gli studenti demotivati allo studio, con elevato numero di assenze, con difficoltà a rispettare le regole, con poca autostima e in condizioni socio-economiche svantaggiate. Nell'individuazione si terrà conto della tipologia di modulo e si farà in modo da coinvolgere, in totale sui cinque moduli, il maggior numero di alunni, assegnando ciascuno a quello che appare più idoneo a promuoverne la crescita educativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a rimodulare la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano importanti per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. La versione del 2018 vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati

membri su come raggiungere questo obiettivo. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: 1) competenza alfabetica funzionale; 2) competenza multilinguistica; 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4) competenza digitale; 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6) competenza in materia di cittadinanza; 7) competenza imprenditoriale; 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. In particolare, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'educazione alla cittadinanza, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Ogni disciplina dovrà concorrere a fare acquisire le competenze di cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano: • di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà • la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita • forme di partecipazione alle decisioni comuni

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEA

Premessa

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II" ha elaborato il curricolo verticale tenendo conto del percorso didattico disciplinare che inizia dalla scuola dell'infanzia e termina alla fine della scuola Secondaria di I grado. Si articola in verticale attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e le discipline nella scuola Primaria e Secondaria di I grado ed è strutturato per competenze chiave europee. Parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso che l'Istituto ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradualmente traguardi di sviluppo delle competenze, in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li aiutino ad orientarsi nella società della conoscenza e dell'informazione. Il

curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006); il Consiglio europeo nel maggio del 2018, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema. Successivamente, sempre sulla base di un'altra proposta della Commissione di pari data, il Consiglio ha adottato, a completamento e rafforzamento della prima, la Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento. La stesura del curricolo verticale tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento, di maturazione e di crescita di ogni alunno, tende a realizzare percorsi formativi nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e di favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti, garantendo equità negli esiti.

Tale risultato può essere favorito dalla condivisione e l'adozione di tecniche didattiche e strategie metodologiche innovative che favoriscono forme di flessibilità dell'organizzazione didattica ed educativa, promuovono le potenzialità del singolo, includono nel gruppo alunni BES e realizzano percorsi formativi per il raggiungimento del successo scolastico di ciascuno. La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave nasce anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti significativi, da performances che, se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente.

Struttura

Il Curricolo del nostro Istituto:

- Descrive i traguardi di competenza per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali.

- Si articola in verticale attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, e le discipline nella scuola primaria e secondaria di I grado.
- E' strutturato per competenze chiave europee declinate in nuclei fondanti e obiettivi.
- Declina gli obiettivi di apprendimento.

Nella costruzione del curriculum verticale la prima operazione da compiere è l'identificazione delle competenze da perseguire, dando spazio a quelle sociali, civiche e metacognitive (riunite intorno alle competenze chiave "imparare a imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità"). Poiché sarebbe infatti limitante partire dalle discipline, pur riconoscendo la loro indiscussa centralità nei processi di insegnamento/apprendimento, occorre avere chiaro il risultato finale dell'apprendimento rappresentato dalle competenze che la normativa vigente chiede di certificare al termine dell'obbligo di istruzione. Progettando un percorso ancorato ai bisogni fondamentali degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado, con particolare attenzione a motivazioni, problemi, fasi di sviluppo e richieste sociali delle famiglie, si ottiene il risultato di ottenere una scelta consapevole del percorso di studi, di evitare demotivazione e di arginare fenomeni di dispersione scolastica. Nella progettazione del curriculum, grande attenzione è pertanto posta alla continuità verticale tra i tre ordini, valorizzando i momenti di passaggio nelle fasi della crescita e dell'apprendimento, ma anche il dialogo tra discipline, l'essenzialità dei contenuti, l'ambiente di apprendimento e il raccordo tra criteri e modalità di valutazione. Dal momento che il curriculum è il cuore della progettualità scolastica, perché definisce il percorso formativo che permetterà agli allievi il conseguimento dei risultati attesi, la definizione del curriculum rappresenta il compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola, scandendo un ulteriore passo verso la costruzione dell'identità del nostro Istituto.

Finalità Educative e Obiettivi Trasversali

Finalità Educative:

Le finalità dell'Istituzione scolastica discendono direttamente dai principi sanciti dagli artt. 3,33 e 34 della Costituzione della Repubblica. In particolare, si individuano come prioritarie le seguenti finalità educative, alle quali dovranno corrispondere,

nell'ambito dell'individualità di ciascuno, i profili finali dei singoli studenti:

- Armonico sviluppo della personalità e compiuta maturazione psicologica;
- Acquisizione di comportamenti civilmente e socialmente responsabili, nel rispetto delle regole della vita associata e della vita democratica, educando al rispetto dei valori riconosciuti come tali e delle idee altrui;
- Capacità di stabilire rapporti interpersonali di collaborazione e di partecipare correttamente alle attività e ai diversi momenti della vita scolastica allargando gli orizzonti socio-culturali degli alunni;
- Autonomia nella elaborazione delle scelte di valori e sviluppo della capacità di adottare comportamenti coerenti anche nel campo dell'orientamento rispetto alle scelte scolastiche e professionali, nonché sviluppando capacità valutative e decisionali;
- Apertura alle molteplici istanze culturali e accettazione del diverso educando alla solidarietà e alla tolleranza nei più diversi contesti.

Queste finalità sono perseguite attraverso i seguenti **Obiettivi Trasversali**:

Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità e una buona coscienza critica che consenta, attraverso una adeguata rielaborazione, una non mnemonica accumulazione dei dati;

Saper operare un corretto approccio a testi di varia natura, possedendo un lessico ampio e preciso e utilizzando una terminologia specifica;

Saper operare una sistemazione organica dei contenuti appresi, nei quali cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali;

Costruire una maturità culturale intesa come capacità di rapportare le discipline scolastiche e la vita quotidiana, l'apprendimento e il comportamento.

Competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire entro i 16 anni sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro

persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale

1. **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
4. **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. **Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il progetto si esplica in due momenti: il primo è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e dell'Infanzia e secondaria di primo grado e prevede esperienze didattiche interdisciplinari su tematiche concordate anche attraverso attività comuni e di raccordo con i tre ordini di scuola; il secondo è rivolto esclusivamente agli alunni della Scuola secondaria di primo grado e prevede eventuali forme di interazione didattica con Istituti Superiori di II° grado. L'orientamento educativo didattico destinato in particolar modo agli alunni che frequentano la classe terza della scuola secondaria di primo grado, si realizza attraverso colloqui con la psicologa, visite presso gli Istituti di scuola secondaria di 2° grado, partecipazione a diverse attività, progetti e laboratori che gli Istituti superiori organizzano per rendere visibile i propri indirizzi di studio ed il proprio PTOF. La partecipazione attiva alla giornata dell'Orientamento organizzata dal nostro Istituto al fine di offrire agli alunni un ventaglio di opportunità di crescita didattica ed educativa, rende le scelte degli studenti consapevoli e congruenti con le proprie attitudini e potenzialità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - prevenire e limitare lo svantaggio utilizzando opportunità molteplici che motivino maggiormente gli alunni; - consolidare la continuità tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e tra Scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado facilitando il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuole; - promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi e contenuti comuni; - migliorare ed accrescere la padronanza delle nuove tecnologie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il progetto prevede un percorso di sensibilizzazione e di approccio alle specifiche conoscenze di base per la formazione di una cultura della prevenzione basata sull'acquisizione di consapevoli e positivi stili di vita: la salute deve essere intesa in senso globale, come benessere psicofisico e non solo come assenza di malattie. La seconda parte del progetto, destinato agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I° grado, sarà incentrata sulla prevenzione primaria della dipendenza da droghe, da alcool e dal fumo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire l'analisi e la riflessione di sé; - Favorire l'analisi sulla diffusione delle droghe e alcool, sui bisogni e sulle motivazioni che portano al loro uso. - Promuovere corretti stili di vita; - Promuovere una maggiore consapevolezza sulle problematiche adolescenziali; - Facilitare l'espressione dei propri sentimenti; - Incoraggiare la condivisione di problemi e il confronto di esperienze; - Rafforzare la fiducia di essere ascoltati ed accettati; - Promuovere comportamenti idonei alla difesa del proprio organismo; - Conoscere l'importanza e l'utilità dei vaccini; - Conoscere i danni del fumo e delle droghe; - Far superare cattive abitudini alimentari; - Promuovere un atteggiamento positivo verso il cibo; - Sviluppare comportamenti più consapevoli e autonomi; - Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, incrementando il consumo di frutta e verdura. - Conoscere la composizione di una varia, sana, e corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità, la produzione locale, i piatti tipici e il biologico; - Conoscere la relazione tra alimentazione e salute; - Comprendere le cause dei disturbi del comportamento alimentare tra i giovani (anoressia e bulimia).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ EDUCAZIONE AMBIENTALE - LA TERRA È IL MIO TESORO

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione. L'educazione ambientale, per la natura complessa dei temi trattati e per la necessità di un approccio olistico nell'affrontare i vari temi, non può compiutamente esaurirsi nella trattazione all'interno di una singola disciplina ad opera di uno specifico insegnante, ma è opportuno invece che sia il risultato di percorsi interdisciplinari e coordinati tra loro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante - Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale del rispetto e dell'uso consapevole delle risorse del territorio. - Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente. - Riflettere sugli stili di vita, le abitudini quotidiane per formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di

sé stessi, degli altri e dell'ambiente. - Comprendere l'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente, favorendo comportamenti di consumo critico e responsabile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Le visite didattiche (da effettuarsi in orario scolastico) presso aziende, mostre, musei, località di interesse storico o naturalistico, e i viaggi d'istruzione (o di integrazione culturale) della durata di uno giorno in località del territorio regionale e nazionale concorrono alla realizzazione degli obiettivi cognitivi generali e specifici delle singole discipline, nonché dei vari progetti elaborati. Sono dunque funzionali all'attività didattica ed educativa, in quanto forniscono agli alunni tutto quel materiale culturale e formativo che stimola la rielaborazione delle esperienze effettuate. Visitare i luoghi reali della storia, studiare le strutture architettoniche e riflettere sulla funzione effettiva che palazzi, ville, monumenti, aree urbanizzate o naturali hanno esercitato sulla nostra storia, significa allargare ed integrare le conoscenze teoricamente apprese. Il "turismo scolastico" è soggetto ad una dettagliata normativa, sia per le modalità delle procedure, sia per quanto concerne i compiti degli operatori della scuola. Compatibilmente con le norme stabilite dal governo in merito alle misure di restrizione per il contenimento della pandemia, il consiglio di istituto ha deliberato i seguenti punti: □ Visite didattiche in orario scolastico; □ Viaggi di integrazione culturale della durata di un solo giorno, per tutte le classi o per quelle che ne fanno richiesta; □ Distanza chilometrica massima, per visite guidate e viaggi d'integrazione culturale: 200 km dalle varie sedi, oppure tre ore massime di percorrenza in pullman o in treno; □ Gli alunni saranno accompagnati esclusivamente dai docenti delle classi interessate con un minimo di un docente accompagnatore ogni 15 alunni come stabilito dalle normative vigenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

PROSPETTO USCITE DIDATTICHE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Classi Prime		
<i>Area di interesse</i>	<i>Sede e/o luogo</i>	<i>Periodo</i>
Area linguistica - artistico - espressiva Spettacoli teatrali	Musical - Teatro Ambasciatori	2° Quadrimestre
Area matematico - scientifico - tecnologica	Percorso naturalistico - ambientale	2° Quadrimestre
Area storico - geografica	Visita guidata città di Catania	2° Quadrimestre
Classi Seconde		
<i>Area di interesse</i>	<i>Sede e/o luogo</i>	<i>Periodo</i>

Area linguistica - artistico - espressiva Spettacoli teatrali	Musical - Teatro Ambasciatori	2° Quadrimestre
Area matematico - scientifico - tecnologica	Visita guidata ORTO BOTANICO Catania	2° Quadrimestre
Area storico - geografica	Visita guidata città di Catania	2° Quadrimestre
Classi Terze		
<i>Area di interesse</i>	<i>Sede e/o luogo</i>	<i>Periodo</i>
Area linguistica - artistico - espressiva	Casa - museo G. Verga Catania	2° Quadrimestre
Area matematico - scientifico - tecnologica	Istituto di Vulcanologia - Catania	2° Quadrimestre
Area	Museo dello	2°

storico – geografica	sbarco - Catania	Quadrimestre
Spettacoli teatrali	Da definire	2° Quadrimestre

PROSPETTO VISITE DIDATTICHE - SCUOLA PRIMARIA
ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CLASSI	PERIODO	LUOGO	DURATA
1^ A- B-C	MAGGIO	Aziende agrituristiche	½ giornata
2^ A- B-C	MAGGIO	Aziende agrituristiche	½ giornata
3^ A- B-C-	MAGGIO	Azienda agrituristica Industria dolciaria o Caseificio	½ giornata
4^ A- B-C	MAGGIO	Zafferana Etnea	½ giornata

5^ A- B-C	APRILE MAGGIO	Aziende agrituristiche Siracusa	½ giornata Intera giornata
--------------	------------------	---	---

PROSPETTO VISITE DIDATTICHE - SCUOLA INFANZIA

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CLASSI	PERIODO	LUOGO	DURATA
TUTTE	MARZO	Cinema o teatro	½ giornata
TUTTE	APRILE - MAGGIO	Visita guidata presso una fattoria didattica	½ giornata

❖ **EDUCAZIONE STRADALE**

Far scoprire agli alunni le principali regole di sicurezza e le modalità per muoversi con tranquillità.

Obiettivi formativi e competenze attese

– Acquisire elementi di base relativi al codice della strada – Acquisire elementi di diritto – Mettere in atto comportamenti per una guida sicura – Percepire il rispetto delle regole come dovere - diritto – Promuovere il principio della reciprocità come fondamento del rispetto e della tolleranza – Relazionarsi con gli operatori delle Forze dell’Ordine in un contesto di scambio di informazioni – Comprendere le implicazioni sociali di comportamenti non responsabili – Acquisire il concetto di responsabilità personale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **GIOCHI MATEMATICI**

Il progetto prevede la partecipazione ai Giochi Matematici Centro Pristem - Università Bocconi. Nel corrente anno scolastico il progetto non è stato svolto a causa della mancanza di spazi adeguati al rispetto delle misure di contenimento della pandemia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare l'intelligenza degli alunni migliori recuperando, nello stesso tempo, quelli che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della matematica attraverso esercizi di graduale difficoltà; - Sviluppare il rapporto tra curriculum di base e attività di laboratorio matematico; - Sviluppare la capacità di lettura, comprensione del testo e problem solving; - Predisporre percorsi didattici tesi a sviluppare e a potenziare le capacità di applicare strategie risolutive; - Suscitare curiosità e capacità di riflessione; - Recuperare la stima e la fiducia in se stessi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

Progetto sospeso per l'A.S. 2020-2021 a causa delle restrizioni previste dalle normative anti-COVID.

❖ **AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA**

L'attivazione di tutti gli schemi motori con varietà di modi potrà fare acquisire all'alunno competenze percettivo-coordinative e cognitive; espressivo comunicative; procedure- metodologiche; personali-sociali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziamento fisiologico; - Organizzare il movimento in modo coordinato; - Attività motoria come linguaggio.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Progetto sospeso per l'A.S. 2020-2021 a causa delle restrizioni previste dalle normative anti-COVID.

❖ POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA

Il progetto si propone di prevenire l'insuccesso scolastico e innalzare i livelli di competenza, consentendo l'acquisizione, il recupero e il consolidamento nel campo della matematica, sviluppando l'abilità di applicare il pensiero matematico e risolvere semplici problemi in situazioni quotidiane. Le finalità sono il miglioramento degli esiti scolastici generali della classe e quelli di ciascuno nella disciplina, con conseguente miglioramento dei risultati generali nelle prove INVALSI della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica; - Conoscere e padroneggiare algoritmi e procedure; - Saper risolvere problemi concreti analizzando la situazione e traducendoli in termini matematici; - Confrontare procedimenti diversi e individuare la strategia risolutiva più adeguata.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ FESTA INTERNAZIONALE DELLA FRATELLANZA INDETTA DALL'ONU

Il 4 febbraio nella nostra scuola, sede dell'ambasciata della fratellanza, si terranno

degli incontri sul tema della donazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Lettura del documento sulla fratellanza di papa Francesco. - Incontro con donatori di sangue. - Incontro con persone che hanno ricevuto il dono della vita attraverso il trapianto di organi - Sensibilizzare gli alunni sulla tematica in oggetto attraverso la testimonianza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ SCRIVERE CORRETTAMENTE

Il percorso, diversamente dalle tecniche di recupero classiche, incentrate sulla ripetizione di esercizi, che si rivelano spesso inefficaci e frustranti per gli alunni, sposterà il focus dell'intervento dal monitoraggio degli errori ai processi sottesi, dalla valutazione dei risultati alla lettura dell'evoluzione della competenza, coinvolgendo e motivando in prima persona l'alunno. Ciò su cui si punterà è l'acquisizione di strategie cognitive per il controllo consapevole dell'errore. La metodologia sarà interattiva e ludica e si avvarrà principalmente di esercitazioni digitali- scelte tra quelle proposte dal web - in grado da un lato di sollecitare l'interesse degli alunni e dall'altro di richiedere la riflessione metacognitiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali: - Essere capaci di riflessione metacognitiva sistematica ai fini di individuare la corretta forma di scrittura; -Saper scrivere in modo ortograficamente corretto testi dettati e auto prodotti adeguati all'età. Obiettivi specifici: - Saper distinguere l'accento fonico dall'accento grafico, utilizzando opportunamente quest'ultimo; - Saper distinguere l'elisione dal troncamento pervenendo ad una corretta scrittura delle espressioni interessate; - Saper distinguere e utilizzare la diversa grafia di omofoni non omografi grazie all'applicazione sistematica delle conoscenze grammaticali di base; - Scrivere a lettera maiuscola dove occorre; - Saper distinguere e scrivere correttamente parole che richiedono la fusione o la separazione di più elementi; - Saper riconoscere e usare le doppie; - Conoscere il significato della punteggiatura e saperla utilizzare anche sulla base dell'intonazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ SCUOLA PICCOLA COMUNITÀ DI CITTADINI

Il "Progetto didattico-educativo CCR" intende favorire il conseguimento di competenze chiave di Cittadinanza, cioè quelle di cui tutti gli allievi hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione tenendo in debito conto il quadro normativo europeo e nazionale. Naturalmente, data la sua dimensione trasversale rispetto ai diversi saperi e alle diverse discipline, il progetto di ampio respiro, coinvolge positivamente anche tutte le altre competenze (comunicative, linguistiche, matematiche, scientifiche, tecniche, digitali, espressivo-culturali e metodologiche).

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità; - rivalutare la politica istituzionale; - sostenere la formazione civica nelle scuole e far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo; - creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali; - creare una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune; - portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino; - stimolare il senso di appartenenza ad un territorio. **COMPETENZE:** - Competenze sociali e civiche - Spirito d'iniziativa e imprenditorialità. Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. - "Imparare ad imparare" è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. S'impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme con altri. - Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ RECUPERO DI MATEMATICA

Finalità Guidare gli alunni affinché: - acquisiscano un metodo di studio efficace, sistematico e ordinato per colmare le lacune presenti; - siano in grado di leggere e interpretare correttamente il testo di un problema; - siano in grado di individuare le strategie più appropriate per la soluzione dei problemi

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Migliorare le competenze di ciascun alunno in matematica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO ETWINNING - AMIAMO IL NOSTRO PATRIMONIO NATURALE E L'AMBIENTE

Lavoro collaborativo delle nostre scuole in diversi paesi: Spagna, Turchia, Italia, Grecia e Romania. Acquisizione di conoscenze sul patrimonio naturale in prossimità delle abitazioni degli studenti e osservazione dell'ambiente da un punto di vista matematico (Fibonacci e Frattali). Studio dei vulcani e dei materiali vulcanici (materiali utilizzati per la costruzione). Amare queste aree verdi, rispettarle e prendersene cura. Effetti della plastica sull'ambiente e sulle nostre aree verdi, che possono variare da un piccolo parco cittadino a una vicina ampia area verde. Promuovere la creatività degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le nostre aree verdi e imparare a rispettarle. - Osservare il legame tra natura e matematica. - Sviluppo del pensiero critico. - Creatività e capacità di osservazione stimulate nell'affrontare temi ambientali e nell'uso significativo delle TIC. - Utilizzo delle TIC: familiarizza con l'uso di vari editor, video e app software come Padlet, Genially, Pic collage, ecc. - Consapevolezza e dimensione multiculturale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ "GIORNALINO SCOLASTICO": WEB MAGAZINE

Il giornalino scolastico è uno strumento efficace per la comunicazione con la pluralità dei linguaggi, all'interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia-territorio. .

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità educative condivise. - Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica. - Unificare interessi e attività, per promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola. - Dar voce agli alunni. - Saper cercare/discriminare le notizie in rete - Sviluppare spirito critico - Rispettare il diritto d'autore - Saper utilizzare gli strumenti digitali La realizzazione del giornalino mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuale-informatiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ DELF A1 - LINGUA FRANCESE

Questo progetto si inserisce in pieno nel progetto educativo della scuola che non è solo "far acquisire agli allievi la conoscenza dei contenuti disciplinari" ma soprattutto quello di "sviluppare abilità e competenze operative concrete" per un successivo proseguimento scolastico o per la futura scelta professionale. Con questo progetto si vuole migliorare e approfondire le conoscenze linguistiche per ampliare le opportunità di formazione di tutti. Innalzamento dei livelli di istruzione, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento a quelle dell'Unione europea.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ampliare gli orizzonti culturali degli alunni □- potenziare le loro facoltà logico-cognitive □- migliorare la consapevolezza della propria identità e della diversità altrui, per arrivare alla convivenza interculturale ed interetnica - sviluppare le competenze per comprendere e utilizzare delle espressioni familiari e quotidiane, e delle frasi semplici che mirino a soddisfare dei bisogni concreti. Si svilupperanno le quattro competenze : comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta, il grado di competenze corrisponde al livello A1-del Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (CECRL)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ARTE E NATURA

Nel bambino c'è una grande curiosità e interesse per la natura e partendo da questa consapevolezza il progetto vuole stimolare la fantasia per cercare e sperimentare le potenzialità artistiche racchiuse in un tronco di albero, nelle foglie secche, in un frutto. I bambini saranno invitati a cogliere nella natura stessa alcuni aspetti che possono far parte di un'opera d'arte o meglio "diventare" un'opera d'arte. Nelle Nuove Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia si legge che "l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con la natura, gli oggetti d'arte, il territorio in una dimensione prevalentemente ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e conoscenza". La natura e l'arte sono fonti per la conoscenza e l'apprendimento. Il nostro territorio è ricco di bellezze naturalistiche che i bambini devono conoscere (Etna, il mare e la vegetazione tipicamente mediterranea) e fare proprie attraverso le varie riproduzioni artistiche. Questo percorso verrà illustrato da un personaggio "mediatore" Vulcanetto che guiderà i bambini alla scoperta del territorio e al rispetto della natura. La musica accompagnerà tutto il percorso laboratoriale in quanto essa stessa è fonte di emozione e altro mezzo di espressione artistica. In maniera trasversale verranno toccati tutti i campi di esperienza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire lo sviluppo e l'utilizzo di diversi linguaggi espressivi - Sviluppo di tutte le capacità sensoriali e percettive - Favorire l'inserimento e l'inclusione - Sollecitare e rafforzare la fantasia e l'immaginario. - Favorire l'esplorazione dell'ambiente naturale per stimolare l'osservazione e il piacere della scoperta creando occasioni di apprendimento. - Favorire la scoperta di opere d'arte ispirate dalla natura per trarne emozioni, sensazioni e spunti di attività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ANCORA PIÙ BRAVI...IN INGLESE

Il progetto, rivolto agli alunni di quarta e quinta primaria, si propone di approfondire le competenze di lingua Inglese in ordine alle seguenti finalità: • Comunicare con gli

altri mediante una lingua diversa dalla propria; • Saper sostenere una facile conversazione relativa ad argomenti di vita quotidiana. • Potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa nelle abilità orali in lingua inglese. • Acquisire una pronuncia più corretta. • Preparare gli studenti alla certificazione TRINITY.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Esercitare l'abilità di produzione orale attraverso la discussione degli argomenti proposti dal docente esperto; □ - esercitare le abilità di ascolto con l'uso di attività strutturate; □- esercitare la reazione all'elemento sorpresa attraverso i Role-Play; □- rafforzare le conoscenze grammaticali anche attraverso esercizi scritti e l'assegnazione di compiti a casa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ BULLY STOP

Il progetto si propone le seguenti finalità: - Attivare una progettualità didattica coordinata e integrata finalizzata alla prevenzione ed al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, attraverso strategie formative, informative e partecipative a tutela della dignità della persona. - Favorire l'integrazione socioaffettiva-culturale in un clima di permanente inclusione e accoglienza. - Prevenire il disagio scolastico. - Implementare e potenziare nell'attività didattica la competenza civica attraverso il recupero del senso della legalità e della responsabilità civica. - Implementare e potenziare la competenza dell'inclusività nella diversità. - Favorire l'assunzione di responsabilità da parte dei ragazzi. - Promuovere l'empatia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare e rendere consapevoli i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli di strumenti per affrontarlo. - Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nell'Istituto. - Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali. - Promuovere il ruolo attivo degli studenti nell'attività di prevenzione del fenomeno bullismo/cyberbullismo. - Sostenere lo sviluppo e il mantenimento a scuola di una sana e costruttiva cultura della soluzione dei conflitti al fine di favorire un clima relazionale sano e positivo. - Attuare interventi di educazione all'affettività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ETNA GRANDE MADRE...IL BELVEDERE DELL'ANIMA

La Fondazione Antonio Presti – Fiumara d'Arte, propone un progetto culturale, etico, educativo e di rigenerazione universale, con l'intenzione di valorizzare i Belvedere, i centri urbani e gli splendidi punti panoramici del territorio dell' Etna. La grande madre Etna è grande potenza che afferma il suo essere-tempo e consolida il legame spirituale con le comunità. Solo la conoscenza, la cultura, la poesia, la scuola, la società civile possono aiutare l'umanità a riconquistare la visione collegata al cuore e alle emozioni. A tale fine il progetto vuole manifestare la bellezza sviluppando una visione dello sguardo rivolto al futuro e restituire al territorio il suo genius loci. Occorre innanzitutto guidare le comunità all'educazione dell'ambiente, del paesaggio e della sacralità della grande madre Etna. L'approccio ai territori della grande madre Etna deve restituire all'uomo una visione nuova di bellezza, uno strumento per trasformare la fragilità dell'uomo in forza, solo allora l'uomo diventa potente nel cuore. Il progetto si propone di restituire alle nuove generazioni lo sguardo della visione che consegua potere alle parole, alla natura, all'ambiente, all'ecologia, così da fronteggiare la cecità e la mancata capacità di ascolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscenza e approfondimento didattico sui quattro elementi: acqua, aria, terra, fuoco;
- Visite guidate nel territorio, con la collaborazione delle guide professionali appositamente formate, allo scopo di conoscere il territorio attraverso le quattro forze primordiali e la diversità di forme che esse creano;
- Riflessione sul quinto elemento, l'Invisibile, un campo energetico fatto di pensiero, etere e consapevolezza universale;
- Implementazione di 'laboratori della conoscenza del e nel Paesaggio', in rete con le altre istituzioni scolastiche e con le associazioni di comunità;
- Formazione di una consapevolezza civica per un uso sostenibile del territorio;
- Attivazione di iniziative di presidio del territorio, in collaborazione con enti e associazioni;
- Consolidamento del senso di responsabilità umana e civica che diventi strumento di contrasto al qualunque anonimato dell'invasione digitale.
- Approfondimento delle tematiche correlate all'educazione ambientale;
- Realizzazione di semplici 'opere d'arte' con l'utilizzo di materiali organici (lapidei e terrecotte) ed ecosostenibili.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PROGETTO PON LOTTA AL DISAGIO E INCLUSIONE SOCIALE

Il progetto si compone di 5 moduli formativi: "Narrare con il libro digitale", Teatro a scuola" destinati agli alunni di scuola primaria, "Narriamo con il libro digitale" e "Palcoscenico scuola" destinati agli alunni di scuola secondaria, "Foto.....grafando" rivolto ai genitori degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire pari opportunità di apprendimento, prestando attenzione alle diversità, alle attitudini, agli interessi individuali, ai desideri di scoperta cognitiva ed emotiva degli alunni; - Valorizzare e integrare le differenze personali, trasformandole concretamente in ricchezze e risorse al fine dell'acquisizione di un'autentica cittadinanza socio-culturale; - Elaborare percorsi educativi mirati ad offrire occasioni di apprendimento a tutti gli alunni, in particolare a quelli in condizioni socio-culturali di svantaggio e disagio, costruendo percorsi personalizzati di tipo laboratoriale, basati su metodologie alternative, che permettano a ciascuno di esprimere al meglio le proprie potenzialità; - integrare la scuola nel contesto territoriale, attraverso una lettura attenta dei bisogni socio-culturali emergenti e un intervento significativo orientato a prevenire ed a recuperare le problematiche della dispersione scolastica, del disagio e dell'insuccesso scolastico; - valorizzare l'esperienze e le conoscenze degli alunni; Inoltre il progetto si propone i seguenti obiettivi trasversali: - acquisire un metodo di lavoro e di apprendimento improntato alla ricerca euristica, alla cooperazione, alla progettualità laboratoriale; - sviluppare capacità relazionali, espressive e organizzative fondate su modalità comunicative efficaci e sulla consapevolezza conoscitiva del vissuto individuale;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ PER CONTINUARE INSIEME - PROGETTO DANZA

Il progetto ha il fine di spronare e guidare gli alunni verso un processo di apprendimento e conoscenza del proprio corpo, individuando nella danza lo strumento per raggiungere gli obiettivi prefissati, ricercando le abilità motorie e

creative del bambino e assecondando la sua tendenza naturale al movimento. Il progetto inoltre si prefigge di utilizzare la danza come strumento educativo e didattico allo scopo di incentivare le abilità motorie e creative del bambino, assecondando la sua tendenza naturale al movimento. Il bambino imparerà a muoversi nello spazio che lo circonda e a relazionarsi con il proprio corpo e con gli altri. In particolare si pone l'attenzione sulla musica, sul ritmo, sul gioco, sul movimento nello spazio stimolando sia la creatività che l'abilità di imitazione del singolo anche nel lavoro di gruppo, promuovendo quindi la socializzazione e la relazione con gli altri. Considerando le esigenze educative del bambino, la danza diventa così un mezzo di crescita e di maturazione della persona, portando alla scoperta di nuove sensazioni emotive e corporee attraverso la condivisione di esperienze creative, emotive e relazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Miglioramento della condizione psico-fisica. - Acquisizione e crescita individuale e nel gruppo. - Conoscenza delle tecniche pratiche nelle varie forme di danza. - Approccio a piccole forme di recitazione. - Utilizzo del corpo nello spazio. - Confronto creativo dei compagni. Realizzazione di uno spettacolo di fine anno, nel quale i bambini possano esprimere la loro creatività e personalità. Stare insieme, bene insieme, porterà al raggiungimento degli obiettivi di socializzazione, inclusione, aggregazione, comunicazione e ascolto reciproco: attraverso la danza, rappresentazione corale e collettiva, si sviluppa un sentimento di unione, cooperazione e solidarietà. La danza ridimensiona le manifestazioni egocentriche e grazie alla sua semplicità incoraggia, in un'atmosfera gioiosa e non giudicante, anche gli alunni più timidi ed introversi. La danza diviene occasione di conferma e sviluppo dell'identità e dell'autostima.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ PROGETTO ETWINNING - C'EST À VOUS

Il progetto europeo etwinning (gemellaggio elettronico) "C'est à vous", fondato insieme alla scuola Alexandru Cel Bun di Bacau (Romania) in lingua francese è stato approvato dall'agenzia Nazionale Indire-etwinning e risulta registrato sulla piattaforma etwinning ID 328869. L'obiettivo di questo progetto è far conoscere l'identità culturale degli studenti dei Paesi Partner (3 scuole Italiane, 3 della Romania, 2 della Francia, 1 della Russia), condividere le diverse tradizioni e soprattutto scoprire le loro somiglianze e

connessioni valorizzando le differenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la padronanza della lingua madre e competenze nelle lingue straniere (francese e italiano), promuovere la diversità linguistica. - Favorire la creatività degli studenti, in particolare nel campo artistico e musicale. - Contribuire all'inclusione di tutti gli studenti e al dialogo tra culture diverse. - Consentire agli studenti di collaborare all'interno delle classi e con diversi partner, utilizzando sia strumenti digitali che materiale autentico. - Sviluppare l'impegno e l'autonomia degli studenti rendendoli attori del progetto. - Proporre soluzioni originali e mobilitare risorse digitali per risultati gratificanti e motivanti - Introdurre altri punti di vista e concezioni, aiutare a prendere le distanze e riflettere sulle proprie abitudini e rappresentazioni - Connettere l'aula e il mondo fuori dall'aula, sviluppando metodi di osservazione per comprendere diversi punti di vista e visioni del mondo Obiettivi specifici: Sviluppo e potenziamento delle abilità linguistiche (livelli A1/A2 QCER) attraverso approcci innovativi in particolare basati sull'approccio neurolinguistico e multimodale nelle classi FLE .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

❖ **A PRANZO DA MAMMA NATURA**

Il progetto è proposto dall'Associazione TULIME, con la quale il nostro istituto ha stipulato una convenzione e che opera nel campo dell'agricoltura e dell'allevamento sostenibile.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riflessione sui principi di una sana alimentazione - Conoscenza attiva dei principi dell'agricoltura sostenibile - Consapevolezza dell'importanza dell'acqua come risorsa da preservare - Formazione di abitudini alimentari che facciano riferimento a prodotti del territorio e che contrastino la tendenza alla consumazione di cibi veloci e preconfezionati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------



LATTE NELLE SCUOLE

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati.

Obiettivi formativi e competenze attese

All'interno del progetto saranno attivate misure educative di accompagnamento che hanno l'obiettivo di rafforzare la dimensione educativa e informativa degli alunni, per incoraggiarli al consumo di latte e prodotti derivati, nell'ambito di una dieta equilibrata e variata, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. In particolare si prevedono le seguenti attività: - Approfondimenti sui prodotti e su come questi sono realizzati: - Conoscenza dei contenuti sui principi della lotta allo spreco alimentare e sul rispetto dell'ambiente; - Giornate a tema, degustazioni guidate, laboratori sensoriali, visite didattiche in presenza e simulate. Obiettivi e competenze: - Attivazione di una conoscenza sensoriale; - Sviluppo della capacità di formulare domande per dare risposta alle proprie curiosità: - Capacità di individuazione e descrizione della filiera di produzione dei prodotti consumati e scuola anche attraverso l'uso di dispositivi informatici; - Elaborazione di una mappa dei consumi anche attraverso semplici strumenti grafici; - Gestione di un role playing che riguarda tutti gli operatori coinvolti nella filiera.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il Registro elettronico è utilizzato in tutti gli ordini di scuola. Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, è prevista una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie. Accedendo all'area riservata del registro elettronico, ogni genitore può visualizzare le informazioni relative alle valutazioni, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Obiettivi dell'utilizzo dei contenuti in formato digitale:

- ridurre l'utilizzo del cartaceo, semplificando le procedure svolte dal personale ATA;
- continuare il lavoro di dematerializzazione dell'attività amministrativa (archivio digitale);
- implementare gli strumenti per il lavoro da remoto in caso di necessità (quarantena, situazioni di fragilità certificata o lockdown totale);
- implementare la comunicazione digitale e coinvolgere una sempre più larga parte dell'utenza anche in relazione alla necessità di ridurre al minimo il flusso di accesso negli uffici legata all'emergenza Covid.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Si intende lavorare su due aspetti: il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la specifica formazione del personale. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e, relativamente alle competenze attese, al mercato del lavoro.

Tutti gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo di una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Con la partecipazione a bandi, concorsi e PON, la scuola cercherà di dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni.

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

L'istituto ha provveduto ad attivare Google Suite, per tutte le classi dell'Istituto, mettendola a disposizione dei propri studenti e dei propri insegnanti per promuovere le competenze informatiche, nonché per poter attivare la DDI secondo quanto previsto dai regolamenti interni per la DDI. Tutti i docenti hanno seguito una formazione di base per l'utilizzo della G- Suite. Durante quest'anno scolastico si prevede la formazione di base per i docenti neoarrivati e quella avanzata per chi ha già una buona conoscenza

Obiettivo: individuare delle figure, tra il personale della scuola, disponibili a condividere le loro competenze digitali, per migliorare il servizio e favorire un didattica digitale.

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'ampliamento e il potenziamento della rete WLAN/WI FI dell'istituto ha come obiettivo quello di ottenere la copertura totale dell'edificio ed estendere a tutti gli utenti e in tutti i locali l'utilizzo di moderne tecnologie legate alla didattica e alle possibilità di usufruire di contenuti

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

on-line. L'ampliamento della rete consente di implementare una didattica curricolare avanzata, condivisa ed assistita, e fornire ai docenti nuove opportunità per organizzare, gestire e sviluppare il proprio lavoro, migliorando i tempi di accesso alle informazioni. Di conseguenza l'Istituto potrà offrire una formazione più completa agli studenti, anche in relazione alla possibilità di creare percorsi formativi differenziati in relazione alle diverse capacità. Una connessione stabile e veloce consente la condivisione e la fruizione di materiali didattici online.

Attività previste:

- Ottimizzazione della Rete attraverso il suo monitoraggio ed una sua più efficace gestione

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Obiettivi:**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e a obiettivo.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Attività previste:

- Realizzazione di un'area all'interno del sito web istituzionale dedicata alle risorse didattiche digitali.
- Raccolta di materiali didattici digitali prodotti.
- Sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi e flessibili.
- Sperimentazione di Learning Management System (fidenia o simili).
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Obiettivi:

- Innovare i curricoli scolastici.
- Sviluppare negli studenti della scuola primaria la logica della programmazione.

Attività previste:

- ora di coding in tutte le classi della scuola primaria

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Obiettivi	Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali
------------------	--

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Attività previste	Esperienze formative di didattica innovativa: la classe capovolta.
	Formazione sulla strutturazione di ambienti di apprendimento per favorire la didattica cooperativa
	Formazione per conoscere, utilizzare ed approfondire le nuove funzioni del registro elettronico.
	Sperimentazione e disseminazione del coding attraverso il suo inserimento nel curricolo della scuola primaria per un'ora a settimana
	Formazione ed aggiornamento sulla G-suite e sugli strumenti da utilizzare durante l'attivazione della Did e della DaD. Gestione della classe virtuale

- Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

Obiettivi	fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD Stimolare l'utilizzo del digitale e di metodi innovativi
------------------	--

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

	nella prassi didattica
Attività previste	Formazione docenti, socializzazione e disseminazione dei risultati raggiunti. Organizzare laboratori formativi, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTAA813018

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTAA813029

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTAA81303A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Le nuove indicazioni per il curricolo riconfermano e definiscono le finalità generali della Scuola dell'Infanzia:

Consolidamento dell'identità, Sviluppo dell'autonomia, Acquisizione delle competenze, Avvio alla cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I Campi di Esperienza sono:

IL SÉ E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI I DISCORSI E LE PAROLE
LA CONOSCENZA DEL MONDO.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

AUTONOMIA E IDENTITA': nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni, nel rapporto con le figure adulte. Avere consapevolezza del proprio corpo, muoversi con destrezza, possedere una buona motricità fine.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTMM81301C

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione sono stati elaborati in modo analitico e distinto per le singole discipline.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento (vedi allegato) è espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti. Gli indicatori del comportamento sono relativi a:

1. Rispetto delle regole e dell'ambiente
2. Rispetto delle consegne
3. Relazione con gli altri
4. Partecipazione alle attività in classe
5. Rispetto degli impegni scolastici
6. Impegno a casa
7. Partecipazione alle attività
8. Rispetta il turno di parola che è concesso dal docente in DAD/DID
9. Presentazione e comportamento in DAD/DID
10. Entra con puntualità nell'aula virtuale
11. Rispetta la netiquette

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Tenendo conto del D.Lgs 62/17, la non ammissione alla classe successiva è disposta, dal Consiglio di classe, in relazione ad autonomi criteri valutativi deliberati e pubblicati sul sito dell'istituzione scolastica. In particolare, è disposta la non ammissione in presenza di diffuse lacune gravi e/o non gravi in diverse discipline, oppure un provvedimento disciplinare di sospensione per più giorni. In relazione al D.Lgs 62/17, che ribadisce quanto scritto nel precedente D.Lgs 59/04, per la secondaria di primo grado, gli alunni devono anche aver frequentato i tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato, eccetto eventuali motivate deroghe concesse dal Collegio dei docenti per validi e giustificati motivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per l'ammissione all'Esame di Stato sono gli stessi che regolano l'ammissione alle classi successive. Gli allievi della classe terza, secondo il D.Lgs 62/17, devono aver partecipato alle rilevazioni Invalsi del mese di Aprile, svolte al computer. Il voto di ammissione all'Esame di Stato, che incide per metà sul voto finale, è calcolato sulla media dei voti dei tre anni, comprensiva delle insufficienze, in relazione al percorso compiuto dall'alunno nel triennio, come deliberato dal Collegio dei docenti.

Criteri valutazione didattica a distanza:

Ad integrazione delle griglie di valutazione approvate per la didattica "tradizionale" in presenza, è stato approvato un documento di valutazione delle attività di didattica a distanza che punta sull'aspetto formativo della valutazione.

ALLEGATI: criteri_valutazione.pdf

Criteria di valutazione LINGUE STRANIERE:

Si allega file

ALLEGATI: Lingue straniere.pdf

Criteria di valutazione ARTE E IMMAGINE:

Si allega file

ALLEGATI: Arte e immagine.pdf

Criteria di valutazione TECNOLOGIA:

Si allega file

ALLEGATI: Tecnologia.pdf

Criteria di valutazione STORIA:

Si allega file

ALLEGATI: Storia.pdf

Criteria di valutazione GEOGRAFIA:

Si allega file

ALLEGATI: Geografia.pdf

Criteria di valutazione SCIENZE:

Si allega file

ALLEGATI: Scienze.pdf

Criteria di valutazione MATEMATICA:

Si allega file

ALLEGATI: Matematica.pdf

Criteria di valutazione EDUCAZIONE FISICA:

Si allega file

ALLEGATI: Educazione fisica.pdf

Criteria di valutazione di RELIGIONE CATTOLICA e ALTERNATIVA:

Si allega file

ALLEGATI: Religione cattolica e Ora Alternativa alla RC.pdf

Criteria di valutazione ITALIANO:

Si allega file

ALLEGATI: Italiano.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTEE81301D

Criteria di valutazione comuni:

L'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis, introduce i giudizi descrittivi al posto dei voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria. La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni

da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento (vedi allegato) è espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti. Gli indicatori del comportamento sono relativi a:

1. Senso di responsabilità e rispetto delle regole.
2. Socializzazione.
3. Rispetto locali e materiali.
4. Attenzione, partecipazione e impegno.

La tabella di valutazione del comportamento utilizzata durante le attività svolte in DAD/DID è inserita nell'apposita sezione sottostante.

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, il consiglio d'interclasse o di classe, in sede di

scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta all'unanimità.

Criteri di valutazione didattica a distanza:

Ad integrazione delle griglie di valutazione approvate per la didattica "tradizionale" in presenza, è stato approvato un documento di valutazione delle attività di didattica a distanza che punta sull'aspetto formativo della valutazione. A seguito dell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 che ha modificato l'impianto valutativo della scuola primaria, i voti numerici espressi nella tabella allegata corrispondono ai seguenti giudizi descrittivi:

6 IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

7 BASE

8/9 INTERMEDIO

10 AVANZATO

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola ha recepito la direttiva del 27 Dicembre 2012, recante 'Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica' ed ha elaborato il PAI, Protocollo di Accoglienza e Integrazione degli alunni in situazione di handicap e per i BES (DSA, stranieri, DHD, ecc). Alla formulazione dei Piani Didattici Personalizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari, che prendono atto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, tenendo conto delle prime e promuovendo ove possibile l'uso dei secondi. La scuola promuove l'integrazione sociale per gli studenti stranieri da poco in Italia e realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con risultati parzialmente positivi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.

Punti di debolezza

La realizzazione di attività che favoriscano l'inclusione per gli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali è stata finora limitata a quelle effettivamente praticabili per la carenza di spazi e ciò ha influito negativamente sulla possibilità di utilizzare metodologie pienamente adeguate. Il numero di alunni BES risulta molto basso e ciò denota una mancanza di attenzione verso tale problematica. Pertanto occorrerebbe mettere in campo delle azioni per una maggiore sensibilizzazione dei docenti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola ha istituito moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze all'interno delle classi in orario curricolare e corsi o progetti per classi aperte in orario extra-curricolare. Tali interventi sono posti in essere tramite attività che, partendo dal concreto e dal vissuto personale, favoriscano una migliore acquisizione delle abilità cognitive di base, e/o l'ampliamento e l'approfondimento delle conoscenze per potenziare le capacità comunicative, logiche, tecnico - operative e relazionali.

Punti di debolezza

Il disagio socioeconomico vissuto dagli studenti fa sì che gli interventi realizzati per supportare gli alunni con maggiori difficoltà non sempre risultano efficaci.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La stesura del PEI costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica. Deve contenere: ≈ Situazione iniziale, dedotta dall'osservazione iniziale dei docenti e dall'analisi sistematica svolta nelle seguenti aree: comportamento con gli adulti, con i compagni, verso le attività proposte; ≈ Autonomia personale e per gli spostamenti, nei compiti assegnati in classe, durante le lezioni in classe; ≈ Attenzione; ≈ Motivazione; ≈ Apprendimento; ≈ Progetto di intervento per obiettivi generali (educativi e didattici), concordati con il team/ consiglio di classe; ≈ Gli obiettivi specifici (riconducibili o non riconducibili ai programmi ministeriali, agli obiettivi mini-mi stabiliti in sede collegiale) e i contenuti per aree disciplinari; ≈ La metodologia di intervento che si intende attuare; ≈ Gli eventuali progetti; ≈ Le modalità di verifica e valutazione (non differenziata o differenziata) che si intendono utilizzare. Di tale piano deve essere data copia alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale il piano si intende accettato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari, docenti sostegno, personale ATA, operatori Asl, assistenti alla persona, assistenti scolastici, famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia come fonte di informazioni preziose, sia come luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Il docente e coordinatore del "GLO" dell'Istituto convoca la famiglia e presenta l'insegnante di sostegno e il coordinatore della classe in cui l'alunno è stato inserito. Sono previsti, inoltre, incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Attività extrascolastiche

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Un'attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nei diversi ordini di scuola, con un curriculum verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado in cui sono dichiarati ed esplicitati, per tutte le discipline, gli obiettivi minimi di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per agevolare la valutazione degli alunni con BES nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, sono state elaborate dal GLO delle Rubriche di Valutazione sulla certificazione delle competenze chiave in uscita (quinta primaria - Terza media) rispetto ai livelli di prestazioni espressi in competenze e quindi osservabili e valutabili rispetto ai piani personalizzati di ciascuno alunno. Il lavoro è definito nei quattro livelli ministeriali corrispondenti, intendendo per livello di competenza avanzato l'apprendimento maggiore e per livello iniziale l'apprendimento minimo all'interno del quale sono possibili miglioramenti. Tale documentazione accompagna il modello di certificazione delle competenze con lo scopo di dare indicazioni più misurabili circa lo sviluppo delle competenze degli alunni. Il DM n. 742/2017 infatti prevede che il modello nazionale può essere accompagnato "...da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato". La proposta di rubriche standard è nata quindi sia da un'esigenza legislativa che da considerazioni didattiche.

❖ APPROFONDIMENTO

Rubriche per alunni DVA

ALLEGATI:

Rubriche per alunni DVA delle 8 competenze europee.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente piano ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale integrata da attuare a distanza qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e/o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura dell'anno scolastico 2019/2020 e dall'integrazione delle linee guida contenute nel decreto del Ministro dell'Istruzione del 26 giugno 2020 n. 39 (allegato A del decreto) e dell'Ordinanza Ministeriale n.134 del 09 ottobre 2020.

Approvato dal Collegio dei Docenti del 04/11/2020.

ALLEGATI:

Piano didattica digitale integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborare con il DS per facilitare la comunicazione interna ed esterna (disposizioni, circolari per il personale, comunicazioni per le famiglie ...) Affiancare o sostituire il DS in conferenze di servizio, assemblee o convocazioni territoriali. Collaborare nell'esecuzione di deliberazioni collegiali di competenza del DS. Esercitare funzioni gestionali ordinarie generali relative a : 1. Rapporti con il collegio dei docenti 2. Rapporti con l'ufficio di segreteria 3. Rapporti con i plessi Esercitare un'azione di coordinamento dei gruppi di lavoro. Ricevere i genitori per particolari situazioni o problematiche emergenti e poi riferirne al DS	2
Funzione strumentale	AREA 1: Coordinamento, valutazione e monitoraggio del Piano triennale dell'offerta formativa e delle progettazioni curriculari ed extracurriculari. Autovalutazione di Istituto. AREA 2: Produzione dei materiali didattici di supporto al lavoro dei docenti.	6



	<p>Coordinamento ed utilizzo delle nuove tecnologie. Aggiornamento sito web. AREA 3: Gestione e coordinamento Gruppo H. Coordinamento alunni svantaggiati. Rapporti scuola-famiglia. AREA 4: Coordinamento Prove INVALSI. Coordinamento attività curricolari ed extracurricolari svolte con Enti ed Istituzioni esterni. AREA 5: Coordinamento e gestione della continuità didattica, dell'orientamento e della dispersione scolastica. AREA 6: Coordinamento Progetti Estero</p>	
Responsabile di plesso	<p>Funzione concernente le sostituzioni dei docenti assenti Collaborazione con il DS per coordinare i rapporti con i docenti, le famiglie e gli alunni del proprio ordine di scuola Organizzazione di feste ed eventi relativi all'ordine di scuola di cui è responsabile.</p>	4
Animatore digitale	<p>Coordinamento e diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito del PNSD. Amministratore della piattaforma g suite e referente per l'utilizzo del registro elettronico</p>	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul</p>	10



	territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. In particolare si occuperà di supportare docenti e alunni per utilizzo piattaforma G Suite e del registro elettronico, prima assistenza tecnica, coordinamento dei progetti e-twinning, della formazione del coding e delle STEM.	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto all'interno delle classi per favorire il successo scolastico di alunni con difficoltà di apprendimento di vario tipo (handicap, dsa, bes). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto all'interno di alcune classi dove sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il DSGA, tenendo conto delle indicazioni del DS relativa alle situazioni da migliorare, prioritariamente cura le relazioni umane all'interno dell'ufficio, con il restante personale e verso l'esterno, per creare un clima sereno e costruttivo; chiede ai propri collaboratori in Ufficio e nei plessi che si adoperino per costruire un team positivo, collaborativo, propositivo e adeguato alle esigenze dell'istituzione scolastica, del personale e dell'utenza. Assicura una gestione amministrativo/contabile corretta, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire; collabora con il DS nella predisposizione del Programma Annuale, predisporre il Conto Consuntivo, coordina gli acquisti e gli adempimenti di competenza. Il DSGA svolge azione di controllo dei processi e dei risultati dell'azione amministrativa e dei servizi generali, anche definendo procedure di lavoro scritte a cui il personale è tenuto ad attenersi. Il DSGA organizza il lavoro dell'Ufficio e dei collaboratori scolastici nel rispetto delle istruzioni in materia di sicurezza e privacy, dettate dal Dirigente.</p>
Ufficio protocollo	<p>Cura, sia in entrata che in uscita, la posta cartacea, la PEO e la PEC; protocolla; assegna le pratiche tramite Segreteria Digitale.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico; interfaccia con le famiglie a cui fornisce indicazioni e informazioni.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola, sia a T.D. che a T.I.</p>



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico
<https://www.icgiovannipaolo2.edu.it/didattica-a-distanza-genitori.html>
Protocollo informatico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ OSSERVATORIO DI AREA N° 9 PER IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI DISPERSIONE SCOLASTICA, PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO E DELLE RETI PER L'EDUCAZIONE PRIORITARIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO RELATIVE AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO QUINQUENNALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO RELATIVE AL CORSO DI LAUREA
MAGISTRALE A CICLO UNICO QUINQUENNALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Formazione di studenti tirocinanti

❖ SCUOLE SICURE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO N. 7

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali

**❖ AMBITO N. 7**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROTOCOLLO PARLAMENTO DELLA LEGALITÀ INTERNAZIONALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO RELATIVE AL TFA UNIVERSITÀ CATANIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università

❖ **CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO RELATIVE AL TFA UNIVERSITÀ CATANIA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione svolgimento tirocinio
--	--------------------------------------

❖ **CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO RELATIVE AL TFA UNIVERSITÀ MESSINA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione svolgimento tirocinio

❖ **CONVENZIONE ASSOCIAZIONE EKTA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

**❖ PROGETTO C'ENTRO ANCH'IO A SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività di orientamento, di supporto psicologico ed educativo agli alunni di scuola secondaria a rischio dispersione
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO INTESA CON ASSOCIAZIONE ERIS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Orientamento in uscita e sportello psicologico
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ **CONVENZIONE PER TIROCINIO STUDENTI LETTERE UNIVERSITÀ DI CATANIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **ETWINNING**

Formazione sui nuovi ambienti di apprendimento e competenze digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ TUTTI INSIEME**

Fornire ai docenti strumenti utili per la gestione delle difficoltà legate a bes, handicap e difficoltà di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SE FACCIO IMPARO

Fornire ai docenti le conoscenze necessarie per utilizzare metodi diversi dalla lezione trasmissiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE REGISTRO ELETTRONICO

Utilizzo del registro elettronico

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Tutti i docenti che hanno bisogno di migliorare le proprie competenze
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE UTILIZZO LIM

Utilizzo applicazioni per la Lim sia in classe che a distanza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti che hanno bisogno di migliorare le proprie competenze
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ FORMAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI- UTILIZZO SOFTWARE GECODOC PER GESTIONE PROTOCOLLO INFORMATICO**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Concessionario Argo software di zona

❖ **FORMAZIONE ASSISTENZA ALUNNI DISABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ANTINCENDIO**

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale abilitato a tale formazione

❖ **FORMAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI- UTILIZZO SOFTWARE ARGO ALUNNI**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Concessionaria Argo software di zona

❖ **SUPPORTO ALL'AMMINISTRATIVO CON INCARICO DI SOSTITUZIONE DSGA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola